

# CORO PALESTRINA LOCARNO

*Giornale del Popolo, 15.12.1995*

## **Il profumo del canto con il Coro Palestrina**

Il Coro Palestrina di Locarno (condotto da dieci anni dal maestro Piergiuseppe Snozzi), ha recentemente tenuto un concerto nella chiesa di San Francesco. Mi trovavo seduto all'incirca a metà della navata centrale, e la casa più incredibile, era la sensazione di riuscire, una volta chiusi gli occhi, ad avvertire il profumo del canto.

Il gusto per quel concerto oltrepassa un mero interesse specialistico per una musica del passato, o la preziosa passione di alcuni per questa musica. Il prodigio di quel concerto è tutto nel non essere stato una riproduzione, pur perfetta, di un canto che appartiene alla storia passata, ma un'interpretazione originale perché capace di proporre qualcosa che già Palestrina e Giovanni Francesco Anerio e Gregorio Allegri avevano intravisto e cercato di esprimere nella loro opera. Tal

qualcosa resta vivo e inafferrabile oggi come ieri. Semplicemente, oltre le epoche e le culture, quelle parole così cantate, o se si vuole quei canti così parlati, erano, nell'esecuzione, veri: proferiti in quel momento, autentiche invocazioni dal più profondo del cuore. Del mio cuore grazie a quell' evento musicale. Invocazione che solo la musica (quando profuma) sa cantare.

Oltre alla necessaria capacità dei coristi e soprattutto del loro maestro di cui essi sono "strumento" musicale di una tastiera invisibile, è indispensabile intuire e indicare lo spazio. Lo spazio abitato della chiesa, della casa, che avvertiamo nella sua pienezza solo attraverso il canto. Il coro, quella sera, è stato in grado di far avvertire l'abitabilità di quello spazio.

*Michele Amadò*